

**AVVISO N. 1/2019**

**CONTO SISTEMA**



✓ **Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28/03/2019**

## INDICE

1. PREMESSA .....	3
2. OGGETTO DELL'AVVISO .....	3
3. SOGGETTI PROPONENTI E ATTUATORI.....	3
4. SOGGETTI BENEFICIARI .....	3
5. SOGGETTI DESTINATARI.....	4
6. REGIME DI AIUTI .....	5
7. ATTIVITÀ FORMATIVE E NON FORMATIVE AMMISSIBILI .....	7
8. PERIODO DI VALIDITÀ .....	8
9. PRIORITÀ .....	8
10. DOTAZIONE FINANZIARIA .....	9
11. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO .....	10
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO .....	10
13. MODALITÀ DI CONDIVISIONE DEI PIANI FORMATIVI.....	11
14. VALUTAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI PIANI FORMATIVI .....	12
15. AVVIO E DURATA DEL PIANO FORMATIVO .....	16
16. GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO.....	16
17. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE.....	16
18. VISITE IN ITINERE ED EX POST .....	16
19. TUTELA DEI DATI PERSONALI .....	20
20. RICHIESTA DI CHIARIMENTI.....	20
21. NOTE.....	20
22. ALLEGATI .....	21



## **1. Premessa**

Fondo Conoscenza – Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua – è un organismo di natura associativa promosso dalla Federazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori - Fe.N.A.P.I. e dalla Confederazione Italiana di Unione delle professioni intellettuali - C.I.U. attraverso un Accordo Interconfederale che ha inteso instaurare un nuovo modello di dialogo tra le Parti Sociali frutto della condivisione delle opportunità previste dalla Legge 388/2000 in materia di pariteticità.

Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni e integrazioni, a finanziare in tutto o in parte Piani Formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti Piani, come previsto dal comma 1 dell'articolo 118 della citata legge n. 388/2000 e successive modificazioni, destinati ai lavoratori dei soggetti beneficiari ad esso aderenti.

## **2. Oggetto dell'Avviso**

Con il presente Avviso Fondo Conoscenza intende finanziare, a valere sulle risorse del Conto Sistema, Piani Formativi aziendali, territoriali e settoriali, condivisi dalle Parti Sociali costituenti il Fondo, finalizzati a sostenere la formazione in ingresso, l'aggiornamento, la ri/qualificazione e la riconversione delle competenze professionali dei lavoratori dipendenti delle aziende aderenti.

## **3. Soggetti Proponenti e Attuatori**

I Piani Formativi possono essere presentati da aziende aderenti a Fondo Conoscenza (limitatamente ai propri dipendenti) e da Enti di Formazione accreditati presso il Fondo, su incarico delle suddette aziende, sia in forma singola che associata.

I suddetti Piani possono essere attuati, in tutto o in parte, dagli stessi Soggetti Proponenti o da altri Enti accreditati presso il Fondo, sia in forma singola che associata, delegati dagli stessi Proponenti.

Gli Enti accreditati provvisoriamente a Fondo Conoscenza potranno presentare Piani Formativi o essere indicati come Soggetti Attuatori in fase di presentazione dei Piani solo dimostrando di avere avviato la procedura per l'ottenimento dell'accreditamento nel settore della formazione continua presso una delle regioni italiane o di un sistema di Qualità conforme alla Norma dello Standard Europeo UNI-EN ISO 9001:2008 nel settore EA 37, certificato da apposito organismo accreditato.

In caso di ammissione a finanziamento di un Piano Formativo i suddetti soggetti, pena la revoca del finanziamento, dovranno dimostrare, entro la data di conclusione del Piano, di avere ottenuto il suddetto accreditamento o la suddetta certificazione di qualità.

## **4. Soggetti beneficiari**

Sono beneficiari dei Piani Formativi le aziende e tutti i soggetti sui quali grava l'obbligo del versamento del contributo integrativo di cui all'art. 25 della Legge 845/78.



I Soggetti beneficiari, alla data della presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- adesione a Fondo Conoscenza risultante nel Data Base INPS trasmesso al Fondo;
- non sussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- assenza di procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del Codice Penale;
- applicazione del CCNL di categoria;
- essere in regola con tutti gli obblighi in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili.

In caso di ammissione a finanziamento del Piano Formativo, i Soggetti beneficiari devono mantenere l'adesione al Fondo fino all'esito della rendicontazione, pena la revoca del finanziamento.

## **5. Soggetti destinatari**

Sono destinatari finali dei Piani Formativi i dipendenti (operai, impiegati, quadri) dei datori di lavoro pubblici o privati aderenti al Fondo, per i quali sussiste l'obbligo del contributo integrativo (0,30%) di cui all'art. 25 della Legge 845/78.

Sono inclusi i lavoratori stagionali impiegati ciclicamente con contratto di lavoro subordinato a termine resosi necessario per fronteggiare gli incrementi periodici della domanda produttiva, anche nel periodo in cui non prestano servizio in azienda, sempre a condizione che l'impresa di appartenenza assicuri la quota di co-finanziamento privato, se dovuta in base al regime di aiuto prescelto, i lavoratori assunti con contratti di inserimento e di reinserimento, gli apprendisti, i lavoratori in mobilità, i lavoratori in C.I.G.O./C.I.G.S. e, in generale, tutti i lavoratori che si trovano in regime di "sostegno del reddito" ai sensi della normativa vigente.

Considerata l'importanza per le aziende che intendono assumere nuovi lavoratori di offrire agli stessi, prima dell'assunzione, una formazione che possa facilitare il loro ingresso nella realtà aziendale (formazione in materia di sicurezza, HACCP, conoscenza del contesto aziendale e del ruolo che si andrà a svolgere, ecc.), a valere sul presente Avviso è possibile presentare Piani Formativi destinati esclusivamente alla formazione in ingresso di disoccupati o inoccupati che l'azienda aderente intende assumere con contratto a tempo indeterminato e/o determinato a conclusione dell'attività formativa.

L'erogazione del contributo di Fondo Conoscenza per tale tipologia di Piani è subordinata all'assunzione, entro 30 giorni dal termine dell'attività formativa, di una percentuale minima del 50% dei soggetti formati.

## 6. Regime di aiuti

I finanziamenti dei Piani Formativi presentati a valere sul presente Avviso sono assoggettati a uno dei seguenti regolamenti comunitari, in base alla scelta effettuata dalle aziende beneficiarie in sede di presentazione del Piano, secondo quanto previsto dal Regime di Aiuti "Fondi interprofessionali per la formazione continua - Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014 – SA 40411" - approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17.12.2014 di modifica - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) - Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883:

- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 Giugno 2014**, pubblicato sulla G.U.U.E. L. 187 del 26 giugno 2014 e in vigore fino al 31 dicembre 2020, che dichiara alcune categorie di aiuti (tra cui gli aiuti alla formazione) compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. L'opzione per il Regolamento (CE) n. 651/2014 comporta il rispetto della disciplina degli aiuti alla formazione prevista dall'art. 31 dello stesso Regolamento, che definisce, tra l'altro, l'intensità massima di aiuto concedibile come segue:

Tipologia lavoratori in formazione	Percentuale finanziamento piccole imprese	Percentuale finanziamento medie imprese	Percentuale finanziamento grandi imprese
Lavoratori non svantaggiati	70%	60%	50%
Lavoratori svantaggiati (100%)	70%	70%	60%
Lavoratori settore trasporti marittimi	100% purché siano soddisfatte le seguenti condizioni: - i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio ma sono soprannumerari; - la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.		

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013**, pubblicato sulla G.U.U.E. L. 352 del 24 dicembre 2013 e in vigore fino al 31 dicembre 2020, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».

Il suddetto Regolamento stabilisce che un'impresa unica non può usufruire in tre anni (quello per il quale si chiede il contributo e i due precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi superiori a Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 nel caso di imprese che operano nel settore dei trasporti su strada per conto di terzi) assegnati sotto forma di "de minimis" a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti.

- **Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013**, pubblicato sulla G.U.U.E. L. 352 del 24 dicembre 2013 e in vigore fino al 31 dicembre 2020, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.  
Il suddetto Regolamento stabilisce che un'impresa unica non può usufruire in tre anni (quello per il quale si chiede il contributo e i due precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi superiori a Euro 15.000,00 assegnati sotto forma di "de minimis" a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti.
- **Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione Europea del 27 giugno 2014**, pubblicato sulla G.U.U.E. L. 190/45 del 28 giugno 2014 e in vigore fino al 31 dicembre 2020, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.  
Il suddetto Regolamento stabilisce che un'impresa unica non può usufruire in tre anni (quello per il quale si chiede il contributo e i due precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi superiori a Euro 30.000,00 assegnati sotto forma di "de minimis" a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti.

Le imprese beneficiarie dei Piani devono optare espressamente per il Regolamento comunitario da applicare, tenendo presente il relativo termine di vigenza; l'opzione deve essere effettuata tramite dichiarazione redatta su apposito modello disponibile nel sistema informatico del Fondo (Allegato 6).

Quanto dichiarato nel suddetto allegato deve coincidere con quanto indicato nel formulario di presentazione; in caso contrario il Piano non potrà essere ammesso alla valutazione.

Nel caso in cui l'impresa opti per il regime di aiuti "de minimis" la stessa deve attestare nella predetta dichiarazione che i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari (compreso quello in corso) e utilizzati a scopo fiscale consentono l'applicazione del Regolamento prescelto. Tale dichiarazione deve altresì indicare tutti i contributi pubblici ricevuti nei predetti tre esercizi finanziari dalla medesima impresa, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti, tenendo conto che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità devono essere considerate un'impresa unica, come definita nel Regolamento.

*Si richiama l'attenzione dei Soggetti Proponenti e delle imprese beneficiarie sulla necessità di operare un'attenta e puntuale ricognizione di tutti i contributi pubblici ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria e degli eventuali ordini di recupero pendenti per precedenti aiuti dichiarati illegali, rilevanti nella scelta del Regolamento comunitario in materia di aiuti di stato applicabile. Tale ricognizione potrà essere effettuata anche mediante la consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, liberamente accessibile all'indirizzo web*

**[https://bdaregistro.incentivalleimprese.gov.it/sites/PortaleRNA/it IT/home](https://bdaregistro.incentivalleimprese.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home)**

Le risultanze del predetto Registro dovranno, tuttavia, considerarsi meramente indicative e dovranno essere opportunamente integrate mediante l'indicazione, in sede di attestazione ai sensi del Reg. UE n. 1407/2013, di tutti gli eventuali contributi pubblici "de minimis" (in primis, quelli erogati da Fondo Conoscenza) che non dovessero essere stati ancora caricati nel medesimo Registro.

Il Soggetto Proponente è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei Regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie e, in particolare, della verifica che i contributi non siano cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sull'Unione Europea, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo a un'intensità di aiuto superiore al livello fissato nel Regolamento applicabile.

## **7. Attività formative e non formative ammissibili**

Il Piano Formativo può prevedere sia azioni formative (Progetti Formativi), sia azioni non formative connesse alle stesse.

Ciascun Progetto Formativo può avere ad oggetto una o più delle seguenti tematiche:

- Lingue straniere, italiano per stranieri
- Vendita, marketing
- Contabilità, finanza
- Gestione aziendale (risorse umane, qualità, ecc.) e amministrazione
- Lavoro di ufficio e di segreteria
- Sviluppo delle abilità personali
- Informatica
- Tecniche e tecnologie di produzione della manifattura e delle costruzioni
- Tecniche e tecnologie di produzione dell'agricoltura, della zootecnica e della pesca
- Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali
- Salvaguardia ambientale
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi economici
- Conoscenza del contesto lavorativo
- Contrattualistica

Il Piano può avere ad oggetto anche la formazione obbligatoria *ex lege*. In tal caso le aziende sono obbligate a optare per il regime di aiuti "de minimis".

Per la realizzazione delle attività formative possono essere utilizzate tutte le modalità formative previste dalle Linee Guida sulle Procedure di Funzionamento, Gestione, Controllo e Rendicontazione dei Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza, d'ora innanzi denominate Linee Guida.

La formazione, in particolare, può essere erogata attraverso le seguenti modalità, senza alcun vincolo percentuale: aula, seminari, FaD, affiancamento, training on the job, coaching, action learning, video role playing, training challenge.

Le attività non formative (propedeutiche e trasversali) che possono essere previste nell'ambito di un Piano sono quelle indicate nelle suddette Linee Guida, ovvero:

- Ideazione e progettazione
- Analisi dei fabbisogni e selezione dei partecipanti
- Azioni di promozione e informazione
- Monitoraggio e valutazione
- Diffusione dei risultati

È possibile prevedere anche altre tipologie di attività propedeutiche e trasversali purché dettagliatamente descritte nel formulario di presentazione del Piano.

## 8. Periodo di validità

I Piani Formativi possono essere presentati in qualsiasi momento a partire dall'8 aprile 2019, fino alle ore 18:00 del 29 novembre 2019 ovvero fino a esaurimento delle risorse.

Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di prorogare i termini di validità dell'Avviso.

## 9. Priorità

Fondo Conoscenza intende dare priorità ai seguenti elementi:

- presenza nel Piano di aziende beneficiarie che non hanno attivato il Conto Formazione Aziendale;
- presenza di donne, lavoratori over 50, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori di età compresa tra i 18 e i 29 anni (solo per i Piani presentati da aziende);
- grado di interazione del Soggetto Proponente con il tessuto produttivo, dimostrabile attraverso il caricamento nella sezione "Capacità di interazione con il tessuto produttivo" della piattaforma delle manifestazioni di interesse delle aziende a partecipare, in qualità di soggetto beneficiario, a uno o più Piani Formativi presentati dall'Ente accreditato ai sensi del presente Avviso (solo per i Piani Formativi presentati da Enti accreditati a Fondo Conoscenza). Ai fini della dimostrazione della capacità di interazione con il tessuto produttivo sono valide anche le manifestazioni di interesse rilasciate per l'Avviso 1/2018;
- presenza nel Piano di Progetti Formativi che prevedono una valutazione degli apprendimenti finalizzata al rilascio ai partecipanti di un'attestazione degli apprendimenti acquisiti, trasparente e spendibile. Le certificazioni riconosciute dovranno essere descritte nel formulario (tipologia, denominazione, validità, soggetto abilitato al rilascio, corrispondente normativa nazionale/internazionale di riferimento);
- efficienza finanziaria.



## 10. Dotazione finanziaria

Le risorse destinate da Fondo Conoscenza al finanziamento dei Piani Formativi presentati ai sensi dell'Avviso n. 1/2019, a valere sui fondi destinanti dal Regolamento di Fondo Conoscenza al Conto Sistema, sono complessivamente pari a euro 500.000,00 (cinquecentomila); tale stanziamento è stato determinato sulla base delle risorse assegnate e ricevute dall'INPS al 26/02/2019

Al finanziamento di ciascun Piano, erogato sotto forma di contributo, concorrono le risorse del Conto Sistema alimentato:

- dai versamenti delle aziende aderenti al Fondo che non hanno attivato un Conto Formazione Aziendale;
- dal 12% massimo del versamento delle aziende aderenti al Fondo che hanno attivato un Conto Formazione Aziendale;
- dalle risorse accantonate e non utilizzate nei 3 anni precedenti dalle aziende che hanno attivato un Conto Formazione Aziendale.

Fondo Conoscenza si riserva a suo insindacabile giudizio di esercitare le seguenti facoltà, dandone tempestiva informazione sul sito web [www.fondoconoscenza.it](http://www.fondoconoscenza.it):

- ridurre il finanziamento richiesto con riferimento a uno o più elementi del Piano Formativo presentato;
- riproporzionare gli importi richiesti per Piano;
- prorogare o riaprire i termini di presentazione delle domande previsti dall'Avviso;
- chiudere anticipatamente i termini di presentazione delle domande previsti dall'Avviso in caso di esaurimento dello stanziamento;
- stanziare ulteriori risorse a valere sul presente Avviso nel corso di validità dello stesso.

Per i Piani mono aziendali la quota di finanziamento erogata da Fondo Conoscenza, anche in caso di presentazione di più Piani Formativi, sia in sede di approvazione che in sede di rendiconto, non potrà superare i valori indicati nella seguente tabella:

Dimensioni impresa	Contributo massimo erogabile
MICRO	€ 3.000,00
PICCOLA	€ 5.000,00
MEDIA	€ 20.000,00
GRANDE	€ 40.000,00

Per i Piani interaziendali, territoriali e settoriali il contributo del Fondo per ciascun Piano Formativo, sia in sede di approvazione che in sede di rendiconto, non potrà superare il valore medio per azienda (codice fiscale) di euro 5.000,00 e, complessivamente, il valore di euro 40.000,00. Per i suddetti Piani il numero massimo di aziende che è possibile coinvolgere è pari a 25.

## 11. Termini di presentazione della domanda di finanziamento

Per la presentazione dei Piani Formativi sono previste le seguenti scadenze mensili:

Mese	Scadenza presentazione	Sessione di valutazione
Aprile 2019	30/04/2019	Maggio 2019
Maggio 2019	31/05/2019	Giugno 2019
Giugno 2019	28/06/2019	Luglio 2019
Luglio 2019	31/07/2019	Settembre 2019
Agosto 2019	/	/
Settembre 2019	30/09/2019	Ottobre 2019
Ottobre 2019	31/10/2019	Novembre 2019
Novembre 2019	29/11/2019	Gennaio 2020

## 12. Modalità di presentazione della domanda di finanziamento

I Piani Formativi potranno essere presentati esclusivamente accedendo all'area riservata del portale web di Fondo Conoscenza [www.fondoconoscenza.it](http://www.fondoconoscenza.it).

Per i Piani Formativi presentati dagli Enti accreditati le credenziali da utilizzare per l'accesso sono quelle rilasciate dal Fondo in occasione dell'accreditamento; per i Piani Formativi presentati dalle aziende le credenziali dovranno essere richieste tramite registrazione sul portale web del Fondo.

La documentazione da caricare nella sezione "Gestione Piani" della home page personale del Soggetto Proponente è la seguente:

- istanza di finanziamento del Piano Formativo, redatta su apposito modello disponibile nel sistema informatico del Fondo (**Allegato 1**), firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, attestante, tra l'altro, che il Piano Formativo oggetto della domanda non è stato finanziato da altri Fondi Interprofessionali né risulta beneficiario di altri finanziamenti pubblici ovvero di altri finanziamenti di Fondo Conoscenza;
- documento di identità del legale rappresentante del Soggetto Proponente firmato digitalmente;
- formulario di presentazione del Piano Formativo generato dalla piattaforma informatica del Fondo, validato e firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- dichiarazione Soggetto beneficiario e delega per presentazione Piano Formativo, redatta su apposito modello disponibile nel sistema informatico del Fondo (**Allegato 2**), da produrre per ciascun Soggetto beneficiario solo in caso di Piani Formativi presentati da Enti accreditati al Fondo;
- accordo di condivisione del Piano Formativo rilasciato secondo quanto indicato al punto 13 o richiesta di condivisione alla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali costituenti il Fondo, redatta su apposito modello disponibile nel sistema informatico del Fondo (**Allegato 3**), firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- delega all'Ente Attuatore, se diverso dal Proponente, redatta su apposito modello disponibile nel sistema informatico del Fondo (**Allegato 4**), firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;

- dichiarazione Soggetto Attuatore redatta su apposito modello disponibile nel sistema informatico del Fondo (**Allegato 5**) firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore, da produrre solo in caso di Soggetto Attuatore diverso dal Proponente;
- dichiarazione Soggetto beneficiario regime di aiuti, redatta su apposito modello disponibile nel sistema informatico del Fondo (**Allegato 6**) da produrre per ciascun Soggetto beneficiario;
- documentazione attestante l'avvio della procedura per l'ottenimento dell'accreditamento nel settore della formazione continua presso una delle regioni italiane o di un sistema di Qualità conforme alla Norma dello Standard Europeo UNI-EN ISO 9001:2008 nel settore EA 37, certificato da apposito organismo accreditato (solo per gli Enti accreditati provvisoriamente al Fondo);
- manifestazioni di interesse delle aziende a partecipare, in qualità di soggetto beneficiario, a uno o più Piani Formativi presentati dall'Ente accreditato ai sensi del presente Avviso (**Allegato 7 – Avviso 1/2019 e/o Allegato 8 – Avviso 1/2018** - solo per gli Enti che intendono avvalersi della priorità di cui al punto 9 del presente Avviso).

### 13. Modalità di condivisione dei Piani Formativi

La condivisione dei Piani Formativi dovrà avvenire, così come previsto dall'Accordo Interconfederale sottoscritto in data 4 maggio 2018 tra i soci di Fondo Conoscenza, nel rispetto di un criterio di prossimità e, pertanto, al livello corrispondente alla dimensione del Piano Formativo da presentare.

In particolare:

- a) Piani Formativi aziendali rivolti a imprese in cui è presente la RSU: dovranno essere condivisi tra l'impresa e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) a maggioranza dei suoi componenti;
- b) Piani Formativi aziendali rivolti a imprese in cui è presente una o più RSA: dovranno essere condivisi tra l'impresa e la Rappresentanza Sindacale Aziendale o le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA) costituite nell'ambito delle associazioni sindacali che, singolarmente o insieme ad altre, risultino destinatarie della maggioranza delle deleghe relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori dell'azienda nell'anno precedente e così come rilevati e comunicati ai sensi del Testo Unico sulla rappresentanza del 25 maggio 2016 sottoscritto tra le parti, che qui si intende integralmente richiamato;
- c) Piano Formativi aziendali/interaziendali rivolti a imprese prive di rappresentanza sindacale: dovranno essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite. Se le suddette Commissioni non sono presenti il Piano Formativo dovrà essere condiviso dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali;
- d) Piani Formativi Territoriali, Settoriali, di Comparto e/o di Filiera: dovranno essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite; in caso contrario i Piani Formativi dovranno essere condivisi dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali.

#### 14. Valutazione e ammissibilità dei Piani Formativi

L'ammissione a valutazione dei Piani Formativi, subordinata alla condivisione positiva secondo quanto previsto al punto precedente, è effettuata dal Nucleo di Valutazione del Fondo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che si riunisce di norma almeno una volta al mese.

Il Fondo effettua una verifica di ammissibilità delle domande pervenute per ogni singola scadenza in base ai requisiti e alle modalità indicate nei punti 9 e 12 del presente Avviso.

Nel corso della suddetta verifica il Fondo può richiedere ai Soggetti Proponenti eventuali chiarimenti o integrazioni tramite PEC, assegnando un termine perentorio di 5 giorni per l'inoltro degli stessi.

Le domande sono valutate sulla base degli elementi di seguito riportati, per ciascuno dei quali è previsto un punteggio massimo.

#### Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Formativi presentati da Enti accreditati

Criteria di valutazione quantitativa	Elementi di valutazione	Punteggio	Punteggio Max	
Grado di interazione del Soggetto Proponente con il tessuto produttivo (Manifestazioni di interesse aziende caricate in piattaforma)	Numero lavoratori risultanti dagli Allegati 7 – Avviso 1/2019 e dagli Allegati 8 – Avviso 1/2018			
	<i>Da 1 a 100</i>	<b>0</b>		
	<i>Da 101 a 200</i>	<b>50</b>		
	<i>Da 201 a 300</i>	<b>100</b>		
	<i>Da 301 a 500</i>	<b>150</b>		
	<i>Da 501 a 800</i>	<b>200</b>		
	<i>Da 801 a 1500</i>	<b>250</b>		
	<i>Oltre 1500</i>	<b>300</b>		
				<b>300</b>
	Numero imprese risultanti dagli Allegati 7 – Avviso 1/2019 e dagli Allegati 8 – Avviso 1/2018			
	<i>Da 1 a 10</i>	<b>0</b>		
	<i>Da 11 a 50</i>	<b>25</b>		
	<i>Da 51 a 100</i>	<b>50</b>		
	<i>Da 101 a 200</i>	<b>75</b>		
	<i>Da 201 a 300</i>	<b>100</b>		
	<i>Da 301 a 500</i>	<b>125</b>		
	<i>Oltre 500</i>	<b>150</b>		
				<b>150</b>

Efficienza finanziaria (Parametro finanziario applicato)	<i>Inferiore del 5% rispetto ai parametri massimi consentiti</i>	<b>20</b>	
	<i>Inferiore del 10% rispetto ai parametri massimi consentiti</i>	<b>40</b>	
	<i>Inferiore del 15% rispetto ai parametri massimi consentiti</i>	<b>60</b>	
	<i>Inferiore del 20% rispetto ai parametri massimi consentiti</i>	<b>80</b>	
	<i>Inferiore del 25% rispetto ai parametri massimi consentiti</i>	<b>100</b>	
Percentuale Aziende beneficiarie del Piano che non hanno attivato il Conto Formazione Aziendale	<i>Fino al 20%</i>	<b>0</b>	
	<i>Oltre il 20% e fino al 40%</i>	<b>25</b>	
	<i>Oltre il 40% e fino al 60%</i>	<b>50</b>	
	<i>Oltre il 60% e fino all'80%</i>	<b>75</b>	
	<i>Oltre l'80%</i>	<b>100</b>	
<b>Totale valutazione quantitativa</b>			<b>650</b>

### Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Formativi presentati da aziende

<b>Criteri di valutazione quantitativa</b>	<b>Elementi di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio Max</b>
Percentuale donne in formazione sul totale dei destinatari	<i>Fino al 15%</i>	<b>0</b>	
	<i>Oltre il 15% e fino al 20%</i>	<b>45</b>	
	<i>Oltre il 20% e fino al 30%</i>	<b>90</b>	
	<i>Oltre il 30% e fino al 40%</i>	<b>150</b>	
	<i>Oltre il 40%</i>	<b>200</b>	
Percentuale lavoratori over 50, lavoratori sospesi (Cassa integrazione, contratti di solidarietà) e lavoratori stranieri in formazione sul totale dei destinatari	<i>Fino al 15%</i>	<b>0</b>	
	<i>Oltre il 15% e fino al 20%</i>	<b>20</b>	
	<i>Oltre il 20% e fino al 30%</i>	<b>40</b>	
	<i>Oltre il 30% e fino al 40%</i>	<b>60</b>	
	<i>Oltre il 40%</i>	<b>80</b>	
Percentuale lavoratori di età compresa tra i 18 e i 29 anni in formazione sul totale dei destinatari	<i>Fino al 15%</i>	<b>0</b>	
	<i>Oltre il 15% e fino al 20%</i>	<b>20</b>	
	<i>Oltre il 20% e fino al 30%</i>	<b>40</b>	
	<i>Oltre il 30% e fino al 40%</i>	<b>60</b>	
	<i>Oltre il 40%</i>	<b>80</b>	

			<b>80</b>
Efficienza finanziaria (Parametro finanziario applicato)	<i>Inferiore del 5% rispetto ai parametri massimi consentiti</i>	<b>20</b>	
	<i>Inferiore del 10% rispetto ai parametri massimi consentiti</i>	<b>40</b>	
	<i>Inferiore del 15% rispetto ai parametri massimi consentiti</i>	<b>60</b>	
	<i>Inferiore del 20% rispetto ai parametri massimi consentiti</i>	<b>80</b>	
	<i>Inferiore del 25% rispetto ai parametri massimi consentiti</i>	<b>100</b>	
Azienda titolare di un Conto Formazione Aziendale	<i>Si</i>	<b>0</b>	
	<i>No</i>	<b>190</b>	
			<b>190</b>
	<b>Totale valutazione quantitativa</b>		<b>650</b>

**Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani Formativi  
(per tutte le tipologie di Soggetti Presentatori)**

<b>Criteria di valutazione quantitativa</b>	<b>Elementi di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio Max</b>
Coerenza del Piano	Coerenza tra contesto aziendale, territoriale o settoriale, obiettivi del Piano, fabbisogni rilevati e risultati attesi	<b>0-90</b>	
	Coerenza dell'impianto complessivo del Piano (durata, ore di formazione, attività formative, propedeutiche e trasversali, metodologie, ecc.)	<b>0-90</b>	
			<b>180</b>
Sistema di monitoraggio e di valutazione	Qualità del sistema di monitoraggio del Piano (dettaglio attività previste; durata in mesi; attori coinvolti e relative funzioni; strumenti utilizzati e indicatori di risultato per il Monitoraggio del Piano)	<b>0-70</b>	
	Qualità del sistema di valutazione, di attestazione e di certificazione	<b>0-100</b>	

	degli apprendimenti (dettaglio a livello di modulo di idonee attività di valutazione finalizzate al rilascio all'allievo di una attestazione degli apprendimenti acquisiti, trasparente e spendibile. Le certificazioni riconosciute dovranno essere descritte nel formulario (tipologia, denominazione, validità, soggetto abilitato al rilascio, corrispondente normativa nazionale/internazionale di riferimento; dettaglio a livello di modulo delle risorse umane impiegate e gli strumenti utilizzati)		
			<b>170</b>
	<b>Totale valutazione qualitativa</b>		<b>350</b>

Per tutte le tipologie di Piani, al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione e di migliorare la leggibilità della motivazione attribuita al punteggio, il Nucleo di valutazione esprimerà, per ciascuno degli item sopra indicati, un giudizio sintetico corrispondente a uno tra 7 giudizi predeterminati. A ciascuno di tali giudizi corrisponderà in via automatica un determinato coefficiente matematico, da utilizzarsi per l'attribuzione dei punteggi.

Tali giudizi sintetici, unitamente ai relativi coefficienti, vengono esposti nella tabella di seguito riportata:

<b>GIUDIZIO QUALITATIVO</b>	<b>COEFFICIENTE</b>
Eccellente	1,00
Ottimo	0,85
Buono	0,70
Discreto	0,55
Sufficiente	0,40
Insufficiente	0,20
Non valutabile (non presente/assenza di elementi che consentono la valutazione dell'item)	0,00

Sono ritenuti idonei esclusivamente i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo di 650/1000.

L'esito dell'istruttoria delle istanze viene comunicato al Soggetto Proponente tramite PEC.

L'elenco dei Piani Formativi finanziati per ciascuna scadenza è pubblicato sul sito web di Fondo Conoscenza.

### **15. Avvio e durata del Piano Formativo**

A seguito della notifica di approvazione del Piano Formativo, il Soggetto Proponente deve avviare obbligatoriamente le attività seguendo le procedure previste dalle Linee Guida.

Come stabilito dalle suddette Linee Guida, i Piani Formativi devono essere realizzati e conclusi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Qualora vi sia la necessità di avviare il Piano Formativo con urgenza, lo stesso può essere avviato da parte del Soggetto Proponente sotto la propria responsabilità, dopo la presentazione del Piano e prima dell'approvazione, seguendo le procedure di cui alle Linee Guida del Fondo.

### **16. Gestione e rendicontazione del Piano Formativo**

Le procedure, le modalità e le tempistiche per la gestione e la rendicontazione dei Piani Formativi sono disciplinate dalle Linee Guida del Fondo.

La rendicontazione dei Piani Formativi presentati a valere del presente Avviso, in particolare, deve essere effettuata con il metodo dei costi reali.

### **17. Obblighi del Soggetto Proponente**

Nell'accettare il contributo il Soggetto Proponente si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli in itinere ed ex post disposti dal Fondo e a fornire, attraverso la piattaforma informatica, i dati di monitoraggio secondo le modalità e i tempi indicati nelle Linee Guida e comunque entro la data di chiusura delle attività del Piano.

Ferme restando le prescrizioni, i termini, le procedure e gli obblighi derivanti dal presente Avviso, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività il Soggetto Proponente deve attenersi alle disposizioni contenute nell'Atto di adesione, da stipularsi successivamente all'approvazione del Piano.

### **18. Visite in itinere ed ex post**

I Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza sono soggetti ad attività ispettive in itinere; è inoltre facoltà del Fondo disporre visite ispettive ex post, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.



### **Attività ispettive *in itinere***

Fondo Conoscenza si riserva, a suo insindacabile giudizio, il diritto di effettuare sulle attività formative finanziate ispezioni *in itinere* a campione che verranno effettuate in accordo a quanto stabilito dalla norma **UNI EN ISO 19011:2012** - Linee guida per audit di sistemi di gestione.

Le suddette verifiche verranno svolte da personale del Fondo o da società esterne espressamente incaricate al fine di verificare, presso il luogo di effettivo svolgimento delle attività didattiche, la regolare e corretta attuazione e gestione delle attività e degli interventi formativi previsti così come finanziati e autorizzati dal Fondo.

Al fine di garantire la corretta conduzione delle verifiche il Fondo verificherà preliminarmente che il team di audit operi rispettando quanto segue:

- sussistenza dei principi di indipendenza;
- assenza di conflitto di interessi e di eventuali incompatibilità;
- assoluta riservatezza e rispetto della protezione di dati personali laddove applicabile.

Il Fondo si riserva altresì il diritto di effettuare attività in vigilando, anche in assenza di comunicazioni preventive. Eventuali visite ispettive pianificate verranno comunicate al Soggetto Proponente mediante l'invio di un piano di audit, che definirà scopo, durata, responsabili ecc.

I principali elementi oggetto del controllo sono:

- rispetto delle procedure operative relative all'erogazione dei corsi;
- rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso;
- effettivo svolgimento delle lezioni;
- corretta tenuta del registro presenze;
- verifica dell'effettiva eleggibilità dei corsisti a soggetti destinatari finali;
- verifica della corrispondenza tra i corsisti presenti in aula e quelli comunicati e dichiarati sul sistema informatico;
- verifica della corrispondenza tra docenti in aula e quelli comunicati e dichiarati sul sistema informatico;
- verifica della presenza del tutor o di altro personale didattico e della loro corrispondenza rispetto a quelli comunicati al Fondo;
- coerenza delle attività riscontrate con quelle previste nel Piano/Progetto e nel calendario trasmesso;
- adeguatezza dei locali in cui si svolge l'attività formativa;
- materiale didattico;
- grado di soddisfazione dei docenti e dei partecipanti in merito alle attività svolte fino alla data della visita a livello didattico, organizzativo e logistico.

Per i Piani finanziati a costi reali la verifica potrà inoltre avere ad oggetto:

- i giustificativi di spesa e le relative quietanze di pagamento;
- l'estratto conto del conto corrente.

Nella riunione finale il gruppo di audit presenterà al Soggetto Proponente i risultati della verifica e le conclusioni. Al termine della riunione il responsabile del gruppo di verifica rilascerà un rapporto che descriverà i risultati dell'audit. Eventuali opinioni divergenti fra il gruppo di verifica e il Soggetto Proponente riguardo le risultanze dell'audit o le sue conclusioni dovranno essere discusse e risolte, ove possibile. Nel caso di opinioni divergenti non risolte il Soggetto Proponente potrà esporre riserve in merito.

I rilievi di audit saranno classificati in accordo a quanto segue:

1. non conformità grave (violazione di un adempimento legislativo, deviazione o assenza totale di conformità rispetto a un requisito previsto dalle procedure e/o dal regolamento del Fondo);
2. non conformità minore (parziale non soddisfacimento di un requisito previsto dalle procedure e/o dal regolamento del Fondo);
3. raccomandazioni/osservazioni (rilievi finalizzati al miglioramento delle prestazioni del Soggetto Proponente).

Qualora tra i rilievi di verifica vengano riscontrate non conformità gravi, il Fondo si riserva la facoltà di:

- revocare il finanziamento assegnato;
- richiedere e recuperare la parte di finanziamento erogata in via anticipata;
- richiedere e recuperare gli interessi maturati sulla parte del finanziamento erogata in via anticipata;
- assumere altri eventuali provvedimenti.

Sia in caso di non conformità gravi sia in caso di non conformità minori il Soggetto Proponente ha l'obbligo di predisporre azioni correttive e di inviarle al Fondo.

Il Fondo ha facoltà di verificare l'efficacia di tali azioni sia a livello documentale sia con ulteriore attività di audit in campo.

### **Attività ispettive *ex post***

Qualora lo ritenga opportuno il Fondo, mediante visita *ex post*, provvederà a controllare la regolare tenuta della documentazione relativa alle attività, nonché a verificare la corretta e coerente imputazione delle spese sostenute per la realizzazione del Piano.

La visita ispettiva *ex post* avviene presso la sede del Soggetto Proponente e verrà concordata con il Legale Rappresentante e/o con il Referente del Piano in tempo utile per la predisposizione della documentazione.

Le suddette verifiche verranno svolte da personale del Fondo o da società esterne espressamente incaricate al fine di verificare gli atti amministrativi e contabili originali con visione delle spese pagate e imputate al Piano Formativo.

In caso di anomalie rilevate nel corso della visita e/o di rilievi da parte degli incaricati per l'espletamento delle visite ispettive, il Fondo procederà a ulteriori approfondimenti e si riserverà, nei casi di non conformità gravi, di assumere i necessari provvedimenti.

### **Sanzioni**

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dall'Atto di adesione sottoscritto dal Soggetto Proponente e dalle Linee Guida il Fondo si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di richiedere la restituzione delle somme eventualmente erogate.

In caso di inosservanza degli obblighi anzidetti si applicano in ogni caso le norme civilistiche in tema di responsabilità civile.

Al fine di garantire un'adeguata rappresentatività e stratificazione della popolazione estratta (Piani formativi da sottoporre a verifica) le verifiche sono svolte da Fondo Conoscenza a campione basandosi su un campionamento ragionato.

### **Criterio di campionamento**

Le verifiche a campione verranno effettuate su una percentuale pari al 10% dei Piani Formativi finanziati dal Fondo nell'ambito del presente Avviso.

Per garantire equità, trasparenza e imparzialità nella scelta dei Piani Formativi da controllare, viene stabilito il criterio di campionamento per randomizzazione semplice.

Il campionamento per randomizzazione semplice sarà effettuato estraendo una certa quota di Piani Formativi finanziati dalla totalità di quelli finanziati a valere del presente Avviso attraverso un metodo che garantirà la casualità delle estrazioni, ottenuta, ad esempio, con il classico sistema dell'estrazione di un numero, come avviene nel gioco del bingo, oppure utilizzando un computer con un generatore di numeri casuali.

La randomizzazione semplice è un metodo valido per il campionamento; essa offre due vantaggi:

- risponde ai caratteri di un buon campionamento, in quanto ogni Piano ha la stessa probabilità di essere scelto;
- consente la valutazione dell'attendibilità dei risultati ottenuti.

**Esempio:** campione di 10 Piani Formativi da controllare su un totale di 100 Piani finanziati. La procedura richiederà la numerazione da 1 a 100 di tutti i Piani, l'estrazione dei 10 numeri casuali e la selezione dei 10 Piani corrispondenti.

Il compenso previsto per l'addetto alla verifica in itinere, pari a euro 200,00 oltre IVA, sarà erogato direttamente dal Fondo ma graverà sul Piano Formativo finanziato; la somma sarà trattenuta in sede di erogazione del saldo da parte del Fondo.

## 19. Tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Europeo GDPR 679/2016, si informa che:

- il conferimento dei dati è necessario ai fini del perfezionamento della procedura istruttoria dell'istanza di finanziamento da parte di Fondo Conoscenza;
- titolare del trattamento dei dati è Fondo Conoscenza, con sede legale in Roma, Corso Italia n. 39;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e con procedure manuali e potrà consistere in qualunque operazione o complesso di operazioni tra quelle espressamente indicate dal D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
- il trattamento dei dati avverrà secondo logiche strettamente correlate con le finalità suddette e comunque in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati;
- Fondo Conoscenza tratterà i dati adottando le misure di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
- i Soggetti Proponenti, Attuatori e beneficiari potranno richiedere al Fondo tutte le informazioni necessarie all'esercizio dei propri diritti, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo [presidenza@pec.fondoconoscenza.it](mailto:presidenza@pec.fondoconoscenza.it).

## 20. Richiesta di chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti e/o precisazioni, riferite ai contenuti del presente Avviso, dovranno essere inoltrate per iscritto all'indirizzo di posta elettronica [info@fondoconoscenza.it](mailto:info@fondoconoscenza.it).

## 21. Note

Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di modificare, integrare e specificare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, la documentazione e le procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Piani Formativi, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Proponenti, Attuatori e beneficiari e dandone evidenza nel sito internet del Fondo [www.fondoconoscenza.it](http://www.fondoconoscenza.it).

Tale facoltà viene esercitata dal Fondo tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.



## 22. Allegati

La modulistica allegata al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante, consta della seguente documentazione, disponibile sul sito di Fondo Conoscenza [www.fondoconoscenza.it](http://www.fondoconoscenza.it):

- Istanza di finanziamento Piano Formativo (Allegato 1)
- Dichiarazione Soggetto beneficiario e delega per presentazione Piano Formativo (Allegato 2)
- Richiesta condivisione Parti Sociali (Allegato 3)
- Delega Soggetto Attuatore (Allegato 4)
- Dichiarazione Soggetto Attuatore (Allegato 5)
- Dichiarazione Soggetto beneficiario regime di aiuti (Allegato 6)
- Manifestazione interesse aziende (Allegato 7)
- Guida alla redazione del Piano Formativo (Allegato n. 8)
- Linee guida sulle procedure di funzionamento, gestione, controllo e rendicontazione dei piani formativi Finanziati da Fondo Conoscenza modificate e approvate dal C.d.A. il 28/03/2019.